



LE PRIME SEIDE

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D	GRUPPO E	GRUPPO F	GRUPPO G	GRUPPO H
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N	Squadre P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N P G V N
Germania 0 0 0 0 0 0 0 0 Costa Rica 0 0 0 0 0 0 0 0 Polonia 0 0 0 0 0 0 0 0 Ecuador 0 0 0 0 0 0 0 0	Inghilterra 0 0 0 0 0 0 0 0 Paraguay 0 0 0 0 0 0 0 0 Svezia 0 0 0 0 0 0 0 0 Trinidad & T. 0 0 0 0 0 0 0 0	Argentina 0 0 0 0 0 0 0 0 Costa d'Avorio 0 0 0 0 0 0 0 0 Olanda 0 0 0 0 0 0 0 0 Serbia M. 0 0 0 0 0 0 0 0	Angola 0 0 0 0 0 0 0 0 Messico 0 0 0 0 0 0 0 0 Iran 0 0 0 0 0 0 0 0 Portogallo 0 0 0 0 0 0 0 0	Ghana 0 0 0 0 0 0 0 0 Italia 0 0 0 0 0 0 0 0 Rep. Ceca 0 0 0 0 0 0 0 0 Stati Uniti 0 0 0 0 0 0 0 0	Australia 0 0 0 0 0 0 0 0 Brasile 0 0 0 0 0 0 0 0 Croazia 0 0 0 0 0 0 0 0 Giappone 0 0 0 0 0 0 0 0	Sud Corea 0 0 0 0 0 0 0 0 Francia 0 0 0 0 0 0 0 0 Svizzera 0 0 0 0 0 0 0 0 Togo 0 0 0 0 0 0 0 0	Arabia S. 0 0 0 0 0 0 0 0 Spagna 0 0 0 0 0 0 0 0 Tunisi 0 0 0 0 0 0 0 0 Ucraina 0 0 0 0 0 0 0 0
Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare	Partite da giocare
oggi ore 18 Germania - Costa Rica	domani ore 15 Inghilterra - Paraguay	domani ore 21 Argentina - Costa d'Avorio	domenica 11/6 ore 18 Messico - Iran	domenica 11/6 ore 18 Stati Uniti - Repubblica Ceca	domenica 11/6 ore 15 Australia - Giappone	domenica 11/6 ore 15 Corea del Sud - Togo	domenica 11/6 ore 15 Spagna - Ucraina
oggi ore 21 Polonia - Ecuador	domani ore 18 Svezia - Trinidad & Tobago	domenica 11/6 ore 15 Serbia Montenegro - Olanda	domenica 11/6 ore 21 Angola - Portogallo	domenica 11/6 ore 21 Italia - Ghana	domenica 11/6 ore 15 Brasile - Croazia	domenica 11/6 ore 15 Francia - Svizzera	domenica 11/6 ore 15 Tunisi - Arabia Saudita
mercoledì 14/6 ore 21 Germania - Polonia	giovedì 15/6 ore 18 Inghilterra - Trinidad & Tobago	domenica 11/6 ore 15 Argentina - Serbia Montenegro	domenica 11/6 ore 21 Messico - Angola	domenica 11/6 ore 21 Repubblica Ceca - Ghana	domenica 11/6 ore 15 Giappone - Croazia	domenica 11/6 ore 15 Francia - Corea del Sud	domenica 11/6 ore 15 Ucraina - Arabia Saudita
giovedì 15/6 ore 15 Ecuador - Costa Rica	giovedì 15/6 ore 21 Svezia - Paraguay	domenica 11/6 ore 15 Olanda - Costa d'Avorio	domenica 11/6 ore 21 Portogallo - Iran	domenica 11/6 ore 21 Italia - Stati Uniti	domenica 11/6 ore 15 Brasile - Australia	domenica 11/6 ore 15 Togo - Svizzera	domenica 11/6 ore 15 Spagna - Arabia Saudita
martedì 20/6 ore 16 Ecuador - Germania	martedì 20/6 ore 16 Svezia - Inghilterra	domenica 11/6 ore 15 Olanda - Argentina	domenica 11/6 ore 16 Portogallo - Messico	domenica 11/6 ore 16 Repubblica Ceca - Italia	domenica 11/6 ore 15 Giappone - Brasile	domenica 11/6 ore 15 Togo - Francia	domenica 11/6 ore 15 Spagna - Arabia Saudita
martedì 20/6 ore 16 Costa Rica - Polonia	martedì 20/6 ore 16 Paraguay - Trinidad & Tobago	domenica 11/6 ore 15 Serbia M. - Costa d'Avorio	domenica 11/6 ore 16 Iran - Angola	domenica 11/6 ore 16 Ghana - Stati Uniti	domenica 11/6 ore 15 Croazia - Australia	domenica 11/6 ore 15 Svizzera - Corea del Sud	domenica 11/6 ore 15 Ucraina - Tunisia

La delusione di Borrelli: «Fanno catenaccio»

L'Ufficio indagini interroga Bergamo, Pairetto, Ancelotti, Della Valle e Galliani. Moggi non andrà

di Massimo Solani / Roma

USA UNA METAFORA CALCISTICA Saverio Borrelli. Segno che dopo quattro giorni passati a colloquio con arbitri, guardalinee e dirigenti, un po' di gergo deve essere rimasto attaccato addosso al

buon'ora si è infilato nella grande hall dell'Hotel che ospita Borrelli nel suo soggiorno romano per parlare delle intercettazioni che accusano il Milan e il suo assistente agli arbitri Leonardo Meani (che sarà sentito oggi). Il tutto mentre a via Po era ascoltato l'allenatore Carlo Ancelotti («Conosco come lavora il Milan e so che siamo fuori da tutto questo»).

Uno «strappo alla regola» chiesto dallo stesso presidente di Lega, ansioso di dribblare i cronisti. Due ore di colloquio in una delle tre stanze congressi dalla moquette verde e i grandi lampadari, poi via nell'auto a nolo rimasta parcheggiata a pochi passi. Era lui uno dei più attesi in questi giorni a via Allegri, e praticamente nessuno a parte Borrelli e i suoi vice Maria José Falciocchio e Federico Maurizio D'Andrea e l'ha visto. E nessuno vedrà nemmeno Luciano Moggi: l'ex direttore generale della Juventus (era atteso per lunedì, quando sarà sentito anche Antonio Giraudo) ha fatto sapere che non verrà perché, essendosi dimesso, non è più un tesserato e pertanto non si sottometterà all'inchiesta sportiva.

finire catapultato all'Ufficio Indagini della Federcalcio, ammetteva candidamente di aver visto una sola partita in vita sua. Usa una metafora calcistica per spiegare l'atteggiamento difensivo di quanti fino a qui sono sfilati davanti a lui e ai suoi 007 per fronteggiare le accuse che danno sostanza al più grosso scandalo della storia dello sport italiano: «Sì, diciamo che fanno catenaccio - ammette sorridendo - ma qualcosa riesce a trapelare comunque». Un qualcosa che, però, è ben poco. Lo aveva detto nei giorni scorsi l'ex procuratore generale di Milano, e lo conferma: non ci sono pentiti, la collaborazione delle persone interrogate è poca, tanti i «non ricordo» e i tentativi di minimizzare la portata delle intercettazioni dei carabinieri del nucleo di Roma. «Ma le confessioni sono merce rara - spiega Borrelli - io sono abituato alla loro assenza». A sorprendere gli uomini dell'Ufficio Indagini, però, è una costante singolare: di fronte ai brogliacci delle telefonate la risposta classica è: si scherzava. Una scappatoia che ha iniziato ad innervosire Borrelli e i suoi vice. «La spiegazione del tono scherzoso è usata spesso - racconta il capo dell'Ufficio Indagini - ma bisogna separare il grano dall'oglio e vedere quali frasi sono frutto di spirito goliardico e quali invece no». Di voglia di scherzare, certamente, ne aveva pochissima Adriano Galliani che ieri mattina di

che abbia parlato più l'avvocato Francesco Picca che il presidente della Fiorentina. «Era visibilmente in difficoltà», raccontano. Prima di loro era stata la volta degli ex designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo. Il primo, dopo un interrogatorio durato cinque ore, si

è infilato in macchina senza farsi sfuggire nemmeno un «amen». Per lui ha parlato l'avvocato Giorgio Merlone, accusando il «processo mediatico» e la disperata «ricerca del mostro» alimentata da «intercettazioni gonfiate con gli estrogeni e interpretazioni esagerate»: «Se vi

piace il termine - ha proseguito - Possiamo dire che Pairetto è una vittima. Altri no». Altri chi? Che si riferisse forse all'altro ex designatore Bergamo? Sul tema, però, Borrelli è caustico: «Pairetto ha detto così? Lo vedremo alla fine del procedimento se è davvero una vittima».



Il capo ufficio indagini della Figc Francesco Saverio Borrelli davanti al Palazzo della Federcalcio. Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

Basket, Treviso in finale (Roma ko). Napoli, Sesay fermato per cannabis

Treviso prima finalista, Roma fuori. La prima vittoria esterna premia una grandissima Benetton che espugna il PalaLottomatica 73-81 (con rissa finale) e la sua impressionante marea gialla (magliette regalate da uno sponsor, come si usa da un po'). L'accoppiata Siskaukas-Nicholas (22 punti a testa) trascina i «verdi» mentre Roma si spegne dopo una grande rimonta firmata Hawkins (23 punti), pagando il 3/21 da tre punti. Pesic parte con Ekezie e con la zona, Bodiogro torna a illuminare con la sua classe. Allo stesso modo i canestri del PalaLottomatica devono essere più larghi perché, se martedì nessuno segnava, ieri la palla entrava che era un piacere. Anzi, solo per Treviso, da più lontano si tirava e me-

glio andava (3 su 10 nei liberi, 8 su 12 da tre) mentre Roma dall'arco spara a salve. Trascinata da Siskaukas e Nicholas la Benetton chiude avanti 43-36 a metà partita. Poi allunga sul +12 (38-50 al 23'). Roma stringe la difesa e riesce a correre. La scossa la dà Hawkins, ilieviski e sorpassa (46-54 al 61-55 in 5'). Treviso dimostra carattere nel ri-sorpassare con Goree (63-64 a 7' dalla sirena) e non sbagliare più niente mentre Bodiogro ritorna un fantasma. Questa sera Napoli senza Sesay (fermato dall'antidoping per cannabis) tenta di fermare la Fortitudo e una finale Treviso-Bologna scontata. **Massimo Franchi**

MATRIX Il designatore «Il calcio italiano è pulito» Bergamo in tv: «Non rinnego niente, lo rifarei»

È arrivato prima delle 8 e se n'è andato alle 18:20 dopo un guasto ai pc (un virus che ha «climato» parte del verbale dell'interrogatorio) e un interrogatorio di oltre quattro ore. Atteso da tempo nella sede di Matrix di Enrico Mentana, l'ex designatore Paolo Bergamo è uscito di gran fretta concedendo solo poche parole ai cronisti («Credo d'aver dato un aiuto alle indagini. Sono sereno, ma lo ero anche ieri»). Negli studi di Canale 5, invece, la voce è tornata e la voglia di parlare anche. Senza lesinare sulle accuse e partendo da un punto fermo che a molti ha fatto sgranare gli occhi: «Le telefonate erano in piena coscienza, le rifarei, ne difendo i contenuti - ha spiegato - Non rinnego ciò che ho fatto. Il calcio è pulito, i risultati finali dei campionati sono stati quelli del campo». E ancora: «Non rinnegherò mai l'amicizia con Moggi, l'ho conosciuto 30 anni fa».

Se in Figc era stato Pairetto a puntare il dito contro di lui (velatamente ma non troppo), davanti alle telecamere il ruolo si è invertito, con Bergamo che ha rivelato un particolare inedito sulla stagione 2004/2005: «C'era un accordo tra Lanese e Pairetto - ha raccontato - e io mi sono dimesso. Nell'ultimo anno avevamo deciso di fare a meno di me. C'era un ostilità con Pairetto e pensai che non avrei più avuto spazio nell'Aia». Parole inedite anche sulla vicenda dell'arbitro Paparesta chiuso negli spogliatoi dopo Reggina-Juventus e sulla mancata denuncia per paura di essere tagliato fuori dall'arbitraggio: ««Di quanto successo - ha spiegato - io non sapevo nulla. Se Paparesta avesse denunciato questa vicenda sarebbe stato salvaguardato. La sua è un'accusa gratuita e infondata».

LE AUDIZIONI Oggi anche Lotito e Pieroni Altro materiale inviato da Napoli Tocca a Carraro

Dopo Galliani, De Santis e gli ex designatori arbitrali, ma prima di Giraudo. Oggi toccherà all'ex presidente della Federcalcio Franco Carraro, anche lui indagato dalla procura di Napoli, presentarsi davanti a Saverio Borrelli e agli 007 della Federcalcio per dare spiegazioni su quelle intercettazioni telefoniche dei carabinieri del nucleo operativo di Roma e sui suoi strani rapporti con «il sistema Moggi». Oltre a lui, a via Po e via Allegri, oggi sfileranno anche il presidente della Lazio Claudio Lotito, l'addetto agli arbitri del Milan Leonardo Meani e l'ex presidente dell'Ancona Ermanno Pieroni. In passato uno dei maggiori accusatori di Carraro e Moggi. Gli interrogatori, poi, proseguiranno anche sabato (sarà sentito il guardalinee Titomanlio) e lunedì. Quando sarà la volta dell'ex amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo.

Ma se la corsa degli 007 per sentire tutte le persone coinvolte è giunta quasi all'arrivo, la prossima settimana sarà duro lavoro per completare la relazione finale che andrà consegnata nel week end al procuratore federale Stefano Palazzi. Uno studio «matto e disperatissimo» che dovrà occuparsi di altre tre o quattro mila pagine di intercettazioni (la versione completa del lavoro dei carabinieri del nucleo operativo di Roma) che la procura di Napoli ha trasmesso solo ieri all'Ufficio Indagini. Per questo motivo il lavoro sulla relazione, infatti, è già iniziato e gli 007 di Borrelli hanno già messo mano al disegno dello «schema generale» del documento finale su cui Palazzi dovrà decidere i deferimenti. Da martedì, invece, la stesura completa occuperà tutto il tempo dell'Ufficio Indagini.

Il cinema di Ken Loach in DVD con Liberazione, giornale comunista

La canzone di Carla

in collaborazione con **coop** **BM** **Q MEDIA**

Ken Loach Palma d'oro Cannes 2006

sabato 10 giugno

€ 6,50 (+ il prezzo del giornale)